

La Commissione regionale per le pari opportunità, esaminati gli ambiti e i capitoli del Bilancio di diretto interesse, esprime un parere complessivamente favorevole in proposito, anche se intende evidenziare marcatamente un'inadempienza di fondo: nella relazione politico programmatica del Consiglio, la Commissione non viene citata, e ciò risulta oltremodo inopportuno, anche in virtù di un assetto istituzionale che vede la CRPO come un Organo di Garanzia di cui è dotato il Consiglio stesso.

Nello specifico, relativamente allo stanziamento per i progetti anti violenza (L.R. 17/2000), considerata la situazione di difficoltà economica attuale, pare buona prassi aver comunque mantenuto l'importo di 840.000,00 euro, lo stesso delle passate annualità.

Decisamente positiva, poi, l'attenzione ai costi degli asili nido, in quanto considerevole l'aumento del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie, rispetto allo stanziamento del 2014.

Per quanto riguarda, invece, la parte che attiene alla SANITA', sarebbe stato opportuno, come debitamente fatto presente all'Assessora Maria Sandra Telesca, riservare attenzione alla MEDICINA DI GENERE: l'approccio di Gender Sensitive ai problemi di salute di donne e uomini va necessariamente considerata all'interno di una programmazione sanitaria regionale e nazionale.

Infine, riteniamo ormai più che maturo il tempo per avviare, anche in sede di bilancio regionale, il BILANCIO DI GENERE, che potrà dare risposte più adeguate e attente alle necessità dell'intera collettività mediante una valutazione della gestione delle risorse e l'assunzione di scelte politiche all'insegna dell'uguaglianza tra uomini e donne in tutti gli ambiti della vita pubblica.

Sarà cura della Commissione, nel corso del 2015, impegnarsi su questo tema anche nel confronto con altre realtà regionali che hanno già elaborato il bilancio di genere, e in dialogo con Assessore/i e Consigliere/i della nostra Regione sensibili a questa prospettiva che conferirebbe al bilancio caratteristiche e valenze culturali e socio-economiche decisamente più complete ed attuali.

Annamaria POGGIOLI

Presidente CRPO